

Manifatturiero nel mirino del cybercrimine

Crescono gli attacchi gravi ai danni delle aziende con l'obiettivo di estorcere denaro alle vittime.

13 dicembre 2021 08:42

L'industria è sempre più ostaggio del crimine informatico: secondo il Rapporto Clusit 2021 sulla sicurezza cyber, nei primi sei mesi 2021 sono aumentati del +24% gli attacchi gravi ai danni delle aziende per finalità di "Cybercrime", ovvero per estorcere denaro alle vittime, che oggi rappresentano l'88% del totale.

In media, gli attacchi sono passati dai 156 al mese del primo semestre 2020 ai 170 di quest'anno.

Gli esperti di Clusit la definiscono ormai "un'emergenza globale": le perdite stimate per le falle della cybersecurity sono pari a 6mila miliardi di dollari per il 2021, un valore pari a 3 volte il PIL italiano.

Il settore dove si registra l'incremento più consistente è quello del Trasporto e logistica (+108,7%), ma anche gli attacchi al comparto manifatturiero hanno subito un aumento rilevante, pari al +46,9% e oggi rappresentano circa il 4% del totale.

A livello geografico, nel primo semestre del 2021 sono aumentati sensibilmente gli attacchi verso realtà basate in Europa, pari a circa un quarto del totale, in crescita di 10 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per quanto concerne le tecniche d'attacco, "Malware" è la categoria che nei primi sei mesi di quest'anno mostra numeri assoluti maggiori: rappresenta infatti il 43% del totale, in crescita del +10,5%. Le tecniche sconosciute (categoria "Unknown") sono al secondo posto, in aumento del +13,9%, superando la categoria "Vulnerabilità note", che è per altro in preoccupante crescita (+41,4%) e "Phishing / Social Engineering", in leggero calo (-13%). Inoltre, aumentano del +11,6% gli attacchi gravi condotti con "Tecniche Multiple".

Secondo gli esperti Clusit, gli attaccanti possono ancora fare affidamento sull'efficacia del Malware, prodotto industrialmente a costi decrescenti, e sullo sfruttamento di vulnerabilità note, per colpire più della metà dei loro obiettivi, ovvero il 59% dei casi analizzati.

